

X ISNIM CONGRESS & III SIPNEI CONGRESS

PROPOSTA DI UNA NUOVA PSICHIATRIA BASATA SULLA PNEI

Francesco Bottaccioli

DPhil. NeurosciPsy.D., Professore di Psiconeuroendocrinoimmunologia nel master Università dell'Aquila, Presidente Onorario SIPNEI, Roma – Italia

Sta emergendo con chiarezza la fecondità del momento presente, che sollecita proposte innovative, coraggiose, svincolate dalle parrocchie d'appartenenza e dal dominio materiale e culturale dell'industria produttrice di psicofarmaci.

In questo senso va inteso il nostro contributo alla comunità degli studiosi e degli operatori "psi".

Contributo che si snoda su tre direzioni: la relazione psiche-cervello, la relazione psiche-network biologico, la relazione dell'organismo con l'ambiente fisico e sociale. Su questa base è possibile immaginare un cambiamento rilevante nel modello della cura dei disturbi psichici.

Perché le scienze e le professioni "psi" devono rinnovarsi?

Le ragioni sono essenzialmente tre: 1) l'efficacia delle cure centrate sugli psicofarmaci è modesta. Situazione aggravata dallo stallo pluridecennale dell'innovazione farmacologica; 2) il paradigma biologico, che ha conquistato la psichiatria negli ultimi 40 anni, ha ricevuto pesanti e ripetute disconferme; 3) è cresciuto il prestigio scientifico della psicoterapia e, al tempo stesso, si sono assottigliate le paratie erette per recintare lo spazio occupato da ciascuna tradizione psicoterapeutica, mettendone a nudo la vetustà e la fragilità scientifica dei paradigmi di riferimento.

Nella mia comunicazione considero questi tre aspetti della crisi delle scienze e delle professioni psicologiche e suggerisco un nuovo modello di diagnosi e cura basato sulla PNEI